

→ **Champions League** In casa della ex squadra dello svedese i rossoneri sono passati una sola volta

→ **Con una vittoria** Allegri avrebbe un piede negli ottavi dopo il 2-0 di San Siro nella prima giornata

Ibra e il Milan ritrovano l'Ajax

Tre punti che valgono l'Europa

Per la seconda partita del gruppo G i rossoneri volano in Olanda a caccia di una vittoria che varrebbe una fetta di qualificazione. Allegri col dubbio Ronaldinho pensa a Robinho dal primo minuto al fianco di Ibra.

ANDREA ASTOLFI

ROMA
sport@unita.it

Il Milan si gioca ad Amsterdam stasera le sue possibilità di trascorrere tranquillamente le prossime settimane europee. Una vittoria la metterebbe in una posizione comodissima e consentirebbe ad Allegri di alternare un po' gli uomini nei prossimi turni. Elemento fondamentale, in una fase già intensa e impegnativa della stagione. Milan al completo all'AmsterdamArena, con un solo dubbio: Ronaldinho dall'inizio o a partita in corso? Intanto un posto certo l'avrà Zlatan Ibrahimovic: «l'attaccante più forte del mondo» secondo il giudizio dell'allenatore dei Lancieri, Martin Jol.

Ibra, ex lanciere, davanti con Robinho, forse un centrocampista più denso, con Seedorf assieme a Flamini, Pirlo e Gattuso. Forse, chissà, potrebbe esserci spazio per Inzaghi dal primo minuto. Zambrotta torna in difesa al posto di Abate, per il resto tutto confermato. Allegri: «Quella con l'Ajax è una partita importante e tutt'altro che facile. Sul suo terreno è sempre difficile giocare contro l'Ajax, è una buona squadra, giovane, con molta tecnica. Per noi è una gara fondamentale per il passaggio del turno. Ci vuole un Milan attento che ripeta, sul piano del sacrificio e della voglia di ottenere il risultato, la partita contro il Genoa. Sul piano tecnico, invece, dobbiamo migliorare rispetto a sabato sera ma sono sicuro che i ragazzi lo faranno. Speriamo di dedicare al presidente Berlusconi una bella partita e una bella vittoria. Se Dinho dovesse andare in

panchina, cambierei modulo».

L'ex tecnico del Cagliari ha la sensazione di aver svoltato definitivamente la stagione con la vittoria sul Genoa. Quest'idea dà questo Milan squilibrato, obeso davanti, magrissimo dietro, con i soli Thiago Silva e Nesta centrali di affidamento, i grandi buchi di mercato Papastathopoulos e Yepes - mai visto finora -, l'incerta maturità di Bonera e l'addio di Kaladze che, con tanta penuria, avrebbe forse fatto comodo.

Un Milan brutto e vincente, quello di sabato. Un Milan che ha fatto dire, forse a malincuore, a Galliani: «Dobbiamo essere concreti oltre che divertenti, noi dobbiamo vincere il campionato, non siamo ad un parco dei divertimenti». Per ora la

Nel 2003

Finì 1-0 per il Diavolo
Il gol vittoria lo segnò
Andrij Shevchenko

Dubbio Dinho

Il brasiliano forse parte
dalla panchina per
subentrare in corsa

bruttezza è realtà, il luna park ha chiuso i battenti al novantesimo di Milan-Lecce.

Rossoneri primi nel girone di Champions dopo il 2-0 rifilato all'Auxerre firmato Ibra. Pari in tutto con il Real di Mourinho, 2-0 all'Ajax imposto a domicilio dalle meringhe madrilene. I biancorossi olandesi sono comunque una squadra da temere: in porta il miglior numero uno del mondiale sudafricano, Stekelenburg. Il terzino destro Van Der Wiel, rivelazione della manifestazione iridata, accompagna l'altro nazionale Oojer in difesa; De Zeeuw e De Jong a centrocampo garantiscono qualità e copertura. Davanti il fenomenale attaccante uruguayo Luis Suarez, 23enne da 35 gol nella stagione pre-mondiale. Squadra forte, ben

Foto di Olaf Kraak/Epa-Ansa



Ronaldinho e Seedorf durante l'allenamento di rifinitura di ieri all'AmsterdamArena